

Mind the GAD

LA RIVISTA ORIGINALE DEL GAD FESTIVAL



DIETRO IL SIPARIO

IL CAST DI "SETTÀNEME" SI RACCONTA SOLO PER NOI

Che cosa significa precisamente il nome "settàneme"?

Il nome settàneme è la forma contratta di "sett' aneme" ovvero sette anime. L'anima, nella cultura folkloristica campana, sta ad identificare uno spirito, un fantasma. Ergo, Settàneme è il racconto di sette fantasmi.

In quale epoca ritenete che sia opportuno ambientare la storia?

Ogni personaggio appartiene ad un preciso periodo storico, partendo dal medioevo, arrivando fino al secondo dopoguerra. Anche se nel mondo di Settàneme la temporalità non ha importanza, i sette fantasmi si riuniscono in una sorta di limbo, né inferno, né purgatorio. Un luogo privo di tempo e di senso, un luogo privo di ricordo.

Com'è nata l'idea di questo spettacolo?

Ho avuto la fortuna di conoscere la mia bisnonna, le persone anziane sono una fonte meravigliosa di racconti e favole. Ho vissuto con lei per circa 10 anni e mi raccontava leggende e storie strane sulla superstizione e sui fantasmi. Nel sud dell'Italia le leggende hanno ancora il loro fascino; credo sia un bene, così per poter preservare la narrativa ancestrale, quella che iniziava intorno a un camino nelle

serate fredde. È tutto così magico.

Che cosa vi ha spinto a utilizzare il cilentano antico nella scrittura di questo spettacolo?

In Campania ci sono più di 50 variazioni vernacolari, queste influenzano anche il racconto e la tradizione. Il Cilento geograficamente è la zona costiera al sud di Salerno. Ogni posto ha le sue leggende e noi, essendo della piana del

"Nel sud dell'Italia le leggende hanno ancora il loro fascino; credo sia un bene, così per poter preservare la narrativa ancestrale, quella che iniziava intorno a un camino nelle serate fredde."

Sele, ci tenevamo a portare al pubblico un'identità specifica, così da cercare di far vivere il racconto in tutte le sue sfumature. Il dialetto ha poi una musicalità diversa.

A cosa è dovuto il genere folkloristico delle canzoni che cantate durante lo spettacolo?

Alla magia! Il canto delle *tammurriate* (danze tradizionali campane, ndr) ha un potere esorcistico. Stasera assisterete ad un vero e proprio rito magico. Anzi, vi do un consiglio: inizialmente, quando si portò in scena *Sogno di una Notte di mezza Estate* (del buon Guglielmo) si sparse la voce del potere magico dello spettacolo (e ci credo!). A quei tempi, quasi tutti gli spettatori assistevano alla messa in scena con qualche gingillo in tasca, con la convinzione che le parole del Bardo, ispirate da almanacchi esoterici, potessero trasformare quelle cianfrusaglie di poco valore in potenti amuleti magici. Vi aspettiamo a Teatro, mi raccomando, con le tasche piene!



IL BUGIARDINO

30 ottobre 2018

Settàneme

Chi sono i "settàneme"? Sono spiriti vaganti chiamati a raccontare la loro storia. Parti recitate in cilentano antico si alternano a segmenti musicali. I protagonisti propongono una recitazione a tinte forti, su uno sfondo da inferno dantesco. Mistero e magia, oscurità e brividi con lampi di

luce nella notte del tempo. Una recitazione che giunge diritta al cuore parlando il linguaggio universale dell'emozione. Eccoli alcuni spiriti vaganti, i "settàneme": Un sacerdote che viene preso dal diavolo in persona sul suo cocchio nero. Un'adolescente murata viva dai fratelli, nel tardo medioevo, perché colpevole di essersi innamorata di un giovane del paese.

Angela Russi, condannata al rogo nel '500 per stregoneria. "A strangulatore" che aiutava a trapassare i malati terminali dando loro una sorta di eutanasia. Nicolò De Troiano, un avvocato che venne accoltellato perché difendeva i contadini contro i baroni. Vera protagonista, però, è la Morte che, a cornice, apre e chiude la storia con una riflessione sull'idea di Giustizia.

ENIGMISTIGAD

#cruciRossiniPesarese

1	2	3	4	5			6	7	8	9	10	11
	12					13						
14				15	16							
17	18		19								20	
21					22					23	24	
25			26	27					28			
29			30					31				
32							33					

Lo schema ha un'anomalia: se la parola corrispondente alla definizione contiene uno (o più) dei gruppi di lettere ROS, SI, NI, PE, SA, RE e SE, questi vanno scritti in una casella ciascuno. La soluzione è unica.

Esempio: pensare = PE N SA RE (PE, SA e RE occupano una casella ciascuno)

ORIZZONTALI: 1. se è vecchio, si riferisce a qualcosa fatto all'antica 6. la parte anteriore del palcoscenico 12. condire, aromatizzare 13. il discolo tipico delle barzellette 15. corse lunghe circa 42 chilometri 17. Anno Domini 19. lo sono i biglietti non interi 21. deserto dell'Asia centrale 22. guadagnare avidamente 25. il mercurio per gli scienziati 26. lingua discendente

dall'egiziano 28. marca di caramelle 29. una fase del sonno 30. ovvero, ossia 31. nei fiori, le parti terminali degli stami 32. collerici, iracondi 33. dopo la quinta

VERTICALI: 2. dispari nelle tappe 3. sono tante nell'alveare 4. senza se e senza ... 5. si consegnano ai vincitori 6. l'angolo che è il doppio di quello retto 7. il pane anche detto michetta 8. dolce austriaco (non francese!) a forma di mezzaluna 9. uno a Bonn 10. nove a Londra 11. un tipo di farina 13. preparate, predisposte 14. parte occidentale dell'Africa 16. grassi, pingui 18. assiomi, principi accolti per veri 19. contengono le castagne 20. originare dal nulla 23. la scimmia di Tarzan 24. fa duo comico con Franz 27. zero uno zero 31. in mezzo alla casa

ENIGAD - CONCORSO

POVERO... PIERO! (Il povero Piero)

Partendo da "Povero" e terminando con "Piero", collega in una catena interrotta tutti i termini proposti (il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario,...) tranne uno. Quale? Questa parola rimasta fuori dalla catena rappresenta la soluzione al gioco.

FERRO - MASSIMO - PELO - CIRCO - TROIS - STOMACO - RICCO - TRE - STIRO - PELÙ - TROISI

Inviare la soluzione (entro le 23:59 del 1 novembre) alla mail:

enigad.festival@gmail.com indicando nell'oggetto della mail SOLUZIONE PIERO ed inviando, insieme alla soluzione, anche nome, cognome, residenza e numero di telefono.

POVERO
PIERO

In palio due biglietti gratis per lo spettacolo Il povero Piero di venerdì 2 novembre. I vincitori verranno avvisati via e-mail o tramite sms riguardo al ritiro del loro premio.



GAD ONLINE

#instagad: Dal 9 ottobre al 9 novembre 2018, postando un proprio selfie o una propria foto su instagram, sarà possibile vincere un meraviglioso premio a fine festival! Tutto quello che dovete fare è seguire la pagina instagram [festivalgadpesaro](https://www.instagram.com/festivalgadpesaro), postare la vostra foto con l'hashtag #instagad e collezionare il maggior numero di likes!

PROMEMORIA

Venerdì 2 Novembre

Teatro Rossini (Sala della Repubblica, ore 18): TOMMASO COCON introdurrà l'opera di Achille Campanile; Roberto Puliero e gli attori della compagnia illustreranno i temi dello spettacolo *Il Povero Piero*

Teatro Rossini (ore 21): *"Il povero Piero"* compagnia LA BARCACCIA di VERONA

Domenica 4 Novembre

Teatro Rossini (ore 21): *"Nient'altro che la verità"* compagnia QUANTA BRAVA GENTE di GROTTAGLIE (Taranto)

SIAMO ANCHE ONLINE!

 festivalgadpesaro (inquadra l'immagine qui a lato per accedere sulla nostra pagina instagram!)

 Amici della Prosa
-GAD Pesaro



www.festivalgadpesaro.it

